

NELLA STRUTTURA 59 APPARTAMENTI E NEGOZI. LA CONTROPARTITA

Cogne, via alla

L'ex colonia di Cavi diventa residence.

IN OPERE PUBBLICHE E DI 3,5 MILIONI

trasformazione

In cambio parcheggi e riqualificazione del borgo

LAVAGNA. Pulizia prima di Natale e avvio del cantiere all'inizio del prossimo anno. L'operazione Cogne decolla. Ieri mattina il progetto che trasformerà l'ex colonia marina in un complesso residenziale è stato presentato al quartiere di Cavi Borgo dal sindaco di Lavagna, Giuliano Vaccarezza; dall'amministratore delegato del gruppo immobiliare "I girasoli" di Milano, Corrado Coraglia; e dai progettisti, gli architetti Alberto Caruso (di Milano) e Stefano Scorza, di Chiavari. Tutti hanno insistito sulla gestazione difficile e lunga dell'operazione, avviata il 28 ottobre 1999 con l'acquisto dell'area da parte degli immobilieri.

«Il progetto Cogne - spiega il sindaco - riqualificherà una delle zone più belle della Liguria. Un intervento che darà impulso ad altre opere: il prolungamento della passeggiata e il recupero dello scheletro di via Romana». Vaccarezza, però, pensa anche alla conservazione di ciò che Villa Piaggio (edificio vincolato dalla Soprintendenza e dunque non modificabile)

custodisce nelle sue stanze in abbandono dal 1989, anno della chiusura. All'interno dei locali che ospitarono fino a 300 bambini in vacanza al mare, infatti, si possono ancora trovare pigiamini, vestiti minuscoli, scarpe, giocattoli, pellicole di vecchi film, quaderni, cartelle cliniche, scatole di medicinali, flaconi di disinfettante, materassi, cuscini, documenti d'archivio. Tutto ciò che si è dimostrato più forte della sporcizia e delle macchie dei topi, racconta cos'è stata la Colonia Cogne. «I cimeli recuperabi-

li - annuncia il sindaco - potrebbero essere raccolti in un museo». L'idea piace al quartiere e anche agli investitori che, dopo tanti anni di frequentazione del Borgo, sono stati contagiati dall'affetto dei cavesi per il loro monumento. L'attuale progetto risale al 2005, è stato approvato dalla commissione edilizia integrata, dal consiglio comunale e dalla conferenza dei servizi referente l'anno successivo. Nel 2009 sono arrivati il via libera dalla conferenza dei servizi deliberante e l'approvazione dello strumento urbanistico da parte del consiglio comunale. Il 28 maggio di quest'anno la cappella dedicata a San

Leonardo di Limoges (per tutti dei francesi) è stata ceduta al Comune; il 15 giugno è la data della firma della convenzione urbanistica e il 23 novembre "I girasoli" hanno ritirato il permesso di costruire. Adesso non resta che sgomberare i locali e aprire il cantiere. «L'intera operazione richiederà al massimo 36 mesi di tempo», spiega Corrado Coraglia che sul valore dell'intervento preferisce non sbilanciarsi, ma assicura che nulla sarà lasciato al caso e che ogni detta-

glio sarà curato. Villa Piaggio verrà ristrutturata per ospitare 15 appartamenti e locali commerciali. La costruzione novecentesca che sorge accanto alla porzione antica sarà demolita e ricostruita arretrata rispetto all'attuale («Per lasciare la villa in primo piano», come sottolinea l'architetto Caruso) e diventerà un palazzo con 39 appartamenti, cinque spazi commerciali e un salone polivalente di 208 metri quadrati da cedere al Comune. Villa Uliveto, l'edificio nel quale venivano ricoverati i

bambini affetti da malattie contagiose, sarà abbattuta e ricostruita come complesso residenziale con cinque alloggi. Gli appartamenti avranno superfici comprese tra 50 e 120 metri quadrati. Una quindicina gli interventi pubblici per un valore complessivo di 3,5 milioni di euro: adeguamento dei marciapiedi lungo via Brigate; percorso pedonale che colleghi il borgo con via Tedisio, dove sorgerà un parcheggio pubblico a raso per dieci auto; rifacimento in arenaria della pavimentazione di via alla spiaggia; posteggio pubblico su più livelli per 56 vetture in via Barassi e modifica della strada con una rampa di raccordo tra il livello superiore e quello inferiore e un allargamento in prossimità del parcheggio; sistemazione di piazza Nazario Sauro, con pavimentazione in arenaria, area attrezzata e fontana sulla copertura del torrente Barassi; creazione di un percorso pedonale lungo il molo. Il progetto salvaguarda i lecci secolari.

«Prima delle vacanze di Natale - precisa l'architetto Scorza - partiremo con le pulizie. Il cantiere vero e proprio, però, aprirà a gennaio; dopo le feste». L'avvio dei lavori renderà necessario istituire una nuova viabilità e sarà un test per le modifiche viarie che entreranno in vigore a operazione conclusa. «La convenzione che ci lega al Comune - spiega Coraglia - prevede che il nostro gruppo immobiliare si assuma le spese di uno studio del traffico per individuare le soluzioni migliori per il borgo». Le deviazioni alla circolazione preoccupano la gente di Cavi Borgo che sollecita pure soluzioni per salvaguardare il parco giochi durante i lavori. «Sarà spostato. Probabilmente sulla copertura del torrente Barassi», garantisce l'assessore al Demanio, Lorenzo Dasso, che, da cavese, puntualizza: «L'operazione Cogne, per Cavi Borgo, è un sogno che si realizza».



«TUTTO FATTO IN 36 MESI»

Corrado Coraglia, ad dei "Girasoli": in 3 anni l'intervento sarà completato